Allegato 1)

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

A) RICHIEDENTE ED ENTE RESPONSABILE

A1	*Indicare il soggetto richiedente*	Comune di Calderara di Reno – P.zza Marconi n. 7 – 40012 Calderara di Reno – C.F. 00543810378 - P.I. 00514221209 - Casella di posta elettronica certificata: comune.calderara@cert.provincia.bo.it
A2	*Indicare l'Ente titolare della decisione*	Comune di Calderara di Reno – P.zza Marconi n. 7 – 40012 Calderara di Reno – C.F. 00543810378 - P.I. 00514221209 - Casella di posta elettronica certificata: comune.calderara@cert.provincia.bo.it
A3	*Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti*	Rappresentante PD, Gruppo mineralogico Calderara, Presidente Centro sociale Bacchi, SPI- Assoc. Calderara Intransizione, SUNIA, CCCG (Comitato contro la guerra), Dirigente Scolastica Calderara, Protezione Civile Calderara, Gruppo fotografico, Co-Co.CORO Piccolo Teatro, Rappresentante IDV, Assessore Politiche alla persona, U.P. Calderara, Gruppo Commercianti Calderara, CNA Terred'Acqua, Rappresentanti genitori scuola infanzia, AUSER Calderara, AVIS-AIDO, Associazione per la rinascita dell'area di via Garibaldi2, Comitato Tavernelle – Sacerno, Parrocchia di Caderara, Scuola infanzia privata, Consiglieri Comunali, G.P. Longara, Istituto Scolastico Calderara, CGIL, Consiglio Comunale dei Ragazzi, Servizi Sociali ed Ufficio Tecnico Comunale, circa 60 cittadini.

B) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

SCRIVIAMO INSIEME UN NUOVO PATTO SOCIALE DI COMUNITA'

C) OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

*(Descrivere con precisione **l'oggetto del processo** e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo.*
*Descrivere **il contesto** entro il quale si va a sviluppare il processo)*

OGGETTO del processo partecipativo è la definizione del "Patto sociale di Comunità", inteso come strumento di pianificazione in linea con gli obiettivi individuati dall'Amministrazione Comunale nel Manifesto dal titolo "Scriviamo insieme un nuovo patto sociale di comunità", che si allega alla presente in copia.

Il percorso di partecipazione si propone di:

- promuovere l'empowerment territoriale,
- realizzare una programmazione partecipata garantendo l'apporto delle conoscenze e dei saperi dei diversi attori sociali

- promuovere e sostenere la pratica e la cultura della partecipazione, come modalità abituale per la formulazione delle decisioni.

Il processo partecipativo si colloca in un'ampia rete di percorsi di partecipazione che il Comune di Calderara di Reno ha in essere da alcuni anni e che verranno descritti in seguito. In particolare la decisione di intraprendere la stesura del "Patto sociale di comunità" si può far risalire al 1 ottobre 2011 quando, in occasione di un incontro organizzato dall' ANCI su scala nazionale fra Amministratori e cittadinanza con lo slogan "Difendiamo il bene comune", il sindaco ha proposto alla cittadinanza di lavorare insieme all'elaborazione di un vero e proprio "Patto sociale di comunità", cioè un manifesto basato sul principio di cittadinanza attiva, un principio che implica diritti e doveri e si pone come obiettivo quello di rendere gli abitanti di Calderara di Reno costruttori della propria comunità.

Il manifesto conteneva la proposta operativa per la stesura del patto che riportiamo sinteticamente:

1) Lavoro propedeutico all'avvio del percorso:

Tale fase propedeutica si articola in 4 azioni:

- Individuazione degli stakeholder
- Costruzione di un gruppo di lavoro
- Presentazione e condivisione del Progetto
- Riflessioni sulle aspettative e sui risultati/benefici attesi

2) Identificazione dei valori comuni della Comunità di Calderara

3) Analisi della Comunità

4) Individuazione delle risorse e dei bisogni della Comunità

5) Definizione degli obiettivi di valorizzazione della Comunità per un patto sociale guida

6) Dagli obiettivi alla definizione di un piano operativo di attività e degli strumenti utilizzabili

7) La gestione ed il controllo del patto di Comunità per un Territorio Socialmente Responsabile

Sono state raccolte le adesioni al manifesto fino al 31 dicembre 2011 ed a febbraio è stata convocata una assemblea con tutti i sottoscrittori (n.60) per l'avvio del percorso.

CONTESTO

Comunità e territorio

Il territorio del Comune di Calderara di Reno comprende, oltre al capoluogo, anche le frazioni di Bargellino, Longara, Sacerno e S.Vitale-Lippo, Castel Campeggi, Tavernelle.

Il Comune di Calderara di Reno è composto, al 31 dicembre 2011,da 13.217 abitanti, di cui 49.4% maschi e 50,6% femmine. La popolazione straniera incide per il 9.25% sul totale della popolazione residente. Nella zona si registra una discreta presenza di associazioni (50 quelle iscritte all'albo Comunale), con una connotazione solidaristica e con una buona integrazione con i servizi pubblici.

ALTRI PROCESSI PARTECIPATIVI SVOLTI PRECEDENTEMENTE DAL COMUNE DI CALDERARA DI RENO:

Inoltre si informa che, in merito ai processi di partecipazione, come si è evidenziato in precedenza, il Comune di Calderara è particolarmente attivo.

Dal 2000 ad oggi il Comune di Calderara di Reno e la Regione Emilia-Romagna in collaborazione con la Prefettura e la Provincia di Bologna - hanno stipulato tre successivi accordi per abbattere il degrado e l'insicurezza dell'area ed avviare il recupero del complesso residenziale denominato Garibaldi2. Il percorso denominato **Piano Accompagnamento Sociale** è realizzato tramite una metodologia che permette una co-progettazione ed una collaborazione attiva in percorsi di accompagnamento in merito a tematiche socio-sanitarie ed educative al fine di garantire pari opportunità di accesso ai servizi promuovendo azioni dirette alla rimozione di ostacoli di ordine economico, linguistico, sanitario, sociale e culturale che ne impediscono l'effettivo utilizzo

Nell'anno 2011, il Comune di Calderara ha aderito ad un progetto europeo denominato **"Les Ateliers Partage"**, per la realizzazione di laboratori di pittura in circolo che prevedono la partecipazione attiva del pubblico includendo così gruppi vulnerabili e minoranze oltre alle scuole di ogni ordine e grado del territorio, le associazioni culturali e di volontariato e i singoli cittadini. Il progetto si è basato su un processo artistico innovatore che ha unito la responsabilità civile alla creatività personale e collettiva. L'originalità del processo artistico sviluppato da "Les Ateliers Partage" consisteva nel far creare ad alcuni artisti professionisti delle opere collettive con la partecipazione del pubblico al quale si rivolgevano. I risultati sono state delle opere d'arte nelle quali ognuno può riconoscere la propria partecipazione.

Nell'anno 2011 il Comune di Calderara di Reno ha organizzato con il supporto di uno studio associato di Architetti "Ciclostilearchitettura" e di una società esperta di designer "DMC Bologna", un **laboratorio di progettazione partecipata** per la riqualificazione urbana di un'area residenziale/commerciale ubicata nel centro del capoluogo del Comune di Calderara di Reno denominata "Area Paradisi". L'obbiettivo di questo laboratorio è stato quello di coinvolgere i cittadini ed i rappresentanti di associazioni e dei commercianti sul tema della riqualificazione dell'area stessa in modo tale da definire priorità, funzioni e assetto generale dell'intero ambito in previsione della stesura nell'anno 2012 del Piano Operativo Comunale (POC). L'esito finale del Laboratorio di progettazione partecipata, consegnato all'amministrazione comunale, è stato inserito come riferimento nell'Avviso pubblico, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 99 del 26/06/2012, per la presentazione di proposte finalizzate alla definizione di accordi ai sensi dell'art.18 della L.r.n.20/2000 aventi ad oggetto l'attuazione della quota di intervento pubblico entro l'ambito di PSC AC_1* ("area ex Paradisi").

Nell'anno 2011 il Comune di Calderara di Reno, con il supporto della società esperta di designer "DMC Bologna", ha organizzato un processo partecipativo, denominato **"Workshop Bargellino"**, per la rigenerazione urbana del polo produttivo Bargellino. L'obiettivo è stato quello di coinvolgere gli imprenditori locali, i cittadini ivi residenti e le Associazioni di categoria, nella riqualificazione dell'intera area artigianale. Alla conclusione del processo partecipativo è stato consegnato all'amministrazione comunale un report finale contenente idee/proposte/soluzioni di riferimento per la progettazione di riqualificazione. Inoltre questo processo partecipativo ha portato alla costituzione di un Comitato di imprenditori locali che è in continuo contatto con l'amministrazione comunale come interlocutore per le azioni di miglioria. Si precisa che l'esito di questo processo partecipativo è stato propedeutico per l'ammissione del Comune di Calderara di Reno al Bando "Concorsi di architettura per la riqualificazione urbana – Smart City" emanato dalla Regione Emilia Romagna con Delibera n. 85 del 20/06/2011. Il Comune di Calderara di Reno è stato l'unico ammesso tra i 19 selezionati, con una proposta relativa ad un ambito produttivo, sul quale con Determina Dirigenziale n. 248 del 24/05/2012 è stato indetto un Bando di Concorso di Idee, al fine di selezionare una proposta ideativa avente ad oggetto un'ipotesi di rigenerazione urbana. La presentazione del Bando, avvenuta nel mese di giugno 2012, è stata realizzata attraverso un workshop illustrativo che si è tenuto nell'area industriale del Bargellino a cui hanno partecipato 70 soggetti (studi di architettura, professionisti del settore e studenti) con diversi interventi di esponenti locali ed addetti ai lavori. L'idea selezionata sarà oggetto di un progetto preliminare che l'amministrazione comunale si impegnerà a realizzare.

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)				
Oggetto: ***Politiche del territorio*** ☐	*Oggetto:* ***Politiche di welfare*** **X**	*Oggetto:* ***Fusione di Comuni*** ☐	*Oggetto:* ***ricostruzione e rilancio attivitá economiche, tessuto urbano e welfare nei Comuni colpiti dal sisma 2012*** ☐	*Oggetto:* ***altro*** ☐

D) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO
vedi bando punto 3

Obiettivi

Con il progetto "Scriviamo insieme un nuovo Patto Sociale di Comunità a Calderara di Reno" si intende lavorare insieme ai cittadini, alle associazioni del territorio, ai rappresentanti dei sindacati e delle associazione di categoria per creare un nuovo legame in grado di portare al centro la "persona" come vera risorsa per la comunità. Con questo progetto si lavorerà all'analisi dei bisogni della comunità, delle risorse che possiede e delle soluzioni progettuali pratiche che si possono portare a compimento utilizzando anche le competenze dei cittadini.

Risultati attesi

- Stesura condivisa del documento di proposta partecipata denominato "Patto sociale di Comunità"
- Creazione di un clima di collaborazione e di ascolto attivo all'interno dei gruppi di lavoro
- Rispetto dei tempi di lavoro stabiliti
- Predisposizione proposte di qualità e condivise da tutti i partecipanti ai gruppi di lavoro
- Soddisfazione da parte dei partecipanti in merito al lavoro svolto e al processo
- Dare visibilità al processo ed ai lavori dei gruppi anche a chi non è direttamente coinvolto
- Migliorare le possibilità di collaborazione future fra i partecipanti al percorso e con l'amministrazione comunale

E) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI
vedi bando punto 3 f)

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto ex art. 12, c.1 lr 3/2010).

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Calderara di Reno	Dichiarazione di impegno (allegata alla presente)	Prot. Gen. n 19415 del 07/08/2012

F) REFERENTE E STAFF DEL PROGETTO (art. 12 c.2)
(allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta)
vedi bando punto 3

G1	*Indicare il nominativo della persona fisica*	nome	Angelo
		cognome	Arch. Premi
		indirizzo	P.zza Marconi 10 – 40012 – Calderara di Reno

		tel. fisso: 051/6461231 cellulare: 348/5213485 mail: Angelo.Premi@calderara.provincia .bo.it In qualità di Dirigente del Settore "Governo e Sviluppo del Territorio" del Comune di Calderara di Reno
G2	*Indicare I nominative dello staff previsto e I loro rispettivi ruoli*	Silvia Festi: coordinamento progetto, conduzione gruppi Politiche del Benessere e Scuola, conduzione plenarie e docente mediazione dei conflitti; Marina Frabboni: conduzione gruppi Territorio e Lavoro; Marianna Allegri: attività di verbalizzazione, stesura report, organizzazione incontri.

G) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO vedi bando punto 3 a)

Data di inizio prevista del processo	21 Maggio 2012 (data Determina Dirigenziale n. 23 per l'affidamento dell'incarico professionale alla Società cooperativa Lai-Momo per lo svolgimento delle attività del processo partecipativo in oggetto, di cui si allega copia alla presente domanda)
Data di conclusione prevista del processo[1]	21 Novembre 2012
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Fase di approvazione del Bilancio comunale annuale di previsione per l'esercizio 2013

H) ISTANZE E PETIZIONI art. 4 comma 2 vedi bando punto 5.4 e)

*(indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e/o petizioni, **allegare** copia delle istanze/petizioni)*

☐ SI **X** NO

I) ACCORDO FORMALE art.12 comma 3 vedi bando punto 5.4 d)

*[indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A1), dall'ente titolare della decisione (A2) e dai principali attori organizzati (A3) **allegare** copia dell'accordo]*

X SI ☐ NO

Elenco soggetti sottoscrittori

Vedere l'allegato Manifesto per un nuovo patto sociale di comunità con relative adesioni

L) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14	vedi bando punto 4.3 f)

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio)

☐ SI **X** NO

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

[1] **Per data di conclusione si intende la data alla quale si ipotizza di approvare il documento di proposta partecipata e inviarlo all'ente responsabile.**

M) FASI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO vedi bando punto 3 e punto 4.3

(Si rimanda alle Linee guida per una puntuale descrizione degli elementi da inserire)

Descrizione delle fasi (tempi), obiettivi e risultati attesi	Vedere Tabella 1 sotto riportata.
Soggetti organizzati già coinvolti	Rappresentante PD, Gruppo mineralogico Calderara, Presidente Centro sociale Bacchi, SPI- Assoc. Calderara Intransizione, SUNIA, CCCG (Comitato contro la guerra), Dirigente Scolastica Calderara, Protezione Civile Calderara, Gruppo fotografico, Co-Co.CORO Piccolo Teatro, Rappresentante IDV, Assessore Politiche alla persona, U.P. Calderara, Gruppo Commercianti Calderara, CNA Terred'Acqua, Rappresentanti genitori scuola infanzia, AUSER Calderara, AVIS-AIDO, Associazione per la rinascita dell'area di via Garibaldi2, Comitato Tavernelle – Sacerno, Parrocchia di Caderara, Scuola infanzia privata, Consiglieri Comunali, G.P. Longara, Istituto Scolastico Calderara, CGIL, Consiglio Comunale dei Ragazzi, Servizi Sociali ed Ufficio Tecnico Comunale, circa 60 cittadini.
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	Istituzioni Pubbliche, quali ad esempio: Istituto comprensivo scolastico, ASP (Azienda di Servizi alla Persona), ecc…
Modalità per la sollecitazione delle realtà sociali[2]	Si è data larga diffusione al progetto tramite siti web, social network, manifesti, locandine, lettere, e-mail, incontri dedicati. Nel corso della diffusione del progetto sono state adottate anche modalità non convenzionali per i soggetti più difficilmente raggiungibili con particolare riguardo alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura. Per raggiungere anche i soggetti di origine straniera, spesso meno integrati nel tessuto sociale per barriere linguistiche e culturali, si sono utilizzati mediatori culturali per favorire e sollecitare una loro maggiore partecipazione.
Metodi adottati per l'inclusione delle realtà sociali sollecitate	I partecipanti al percorso hanno potuto usufruire di un indirizzo e-mail dedicato che ha consentito di condividere in itinere i lavori svolti e di raccogliere feedback ed integrazioni frutto di riflessioni successive ai lavori di gruppo.

Presenza di un tavolo di negoziazione	Come si può apprendere dalla Tabella 1 sotto riportata, il processo partecipativo è stato organizzato suddividendo i partecipanti in 4 gruppi tematici (scuola, Politiche del Benessere, Lavoro, Territorio). Ad ogni incontro di ciascun gruppo, è presente una referente della Società Lai-Momo che ha il compito di redigere apposito verbale al fine di fare condividere il lavoro ad ogni partecipante. Questi verbali vengono continuamente trasmessi all'amministrazione comunale allo scopo di informarla in merito allo sviluppo dei lavori svolti dai singoli gruppi e cogliere le eventuali criticità o incongruenze dei progetti proposti. Inoltre le ultime tre fasi del processo partecipativo saranno propedeutiche al monitoraggio e controllo delle attività svolte dai gruppi al fine di fornire all'amministrazione l'indicazioni operative all'implementazione dei proggetti elaborati (vedere tabella 1).
Strumenti di democrazia diretta, partecipativa o deliberativa utilizzati nel corso del processo	"Manifesto per un nuovo Patto Sociale di Comunità"
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	Svolgimento di Assemblee pubbliche aperte alla cittadinanza Sito web del Comune di Calderara di Reno Blog
Presenza di un sito web dedicato e modalità per rendere accessibili le informazioni (anche attraverso altre risorse/siti web)	Sezione tematica dedicata al progetto all'interno del sito di laimomo (linkabile anche dal sito del Comune di Calderara di Reno): http://www.laimomo.it/a/index.php?option=com_content&view=article&id=102&catid=2&Itemid=21&lang=it Le notizie ed i materiali sono scaricabili anche dal blog Calderara Comunità Creativa: http://calderaracomunitacreativa.wordpress.com/2012/08/03/scriviamo-insieme-patto-sociale-comunita/
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo[3]	I cittadini che stanno partecipando ai gruppi di lavoro sono circa 60 Circa 15 Rappresentanti di Associazioni/Comitati.

Tabella 1

Si precisa che il periodo da ottobre 2011 a Aprile 2012 è da intendersi quale fase preparatoria al processo partecipativo. L'inizio della fase attuativa del processo partecipativo ha avuto inizio dal Mese di Maggio 2012 per concludersi nel mese di Novembre 2012.

FASI/TEMPI	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI
1 ottobre 2011 Incontro ANCI	Sollecitazione delle realtà sociali a	Sottoscrizione manifesto

“Difendiamo il bene Comune”	qualunque titolo potenzialmente interessate alla discussione. Stimolare interesse della cittadinanza sul tema della partecipazione	“Scriviamo insieme un nuovo patto sociale di Comunità”
25 febbraio 2012 incontro in plenaria con i sottoscrittori del manifesto	Socializzazione e condivisione del percorso da intraprendere per la realizzazione del documento di proposta partecipata “Patto sociale di Comunità”	Costituzione dei sottogruppi di lavoro: area scuola, area Politiche del Benessere, area Lavoro, area Territorio. I gruppi sono composti da 15/20 persone.
1° incontro nei 4 sottogruppi Marzo 2012	Analisi dei bisogni del territorio e dei valori condivisi	Socializzazione, team building, valorizzazione dei percorsi e delle caratteristiche individuali
2° incontro nei 4 sottogruppi Aprile 2012	Analisi delle risorse del territorio	Produzione materiale di sintesi in cui è emerso l’incrocio tra rilevazione dei bisogni e risorse esistenti
3° incontro nei 4 sottogruppi Maggio 2012	Analisi delle opportunità /Proposte di intervento	Discussione sui punti di forza e di debolezza, valutazione delle opportunità concrete di risposta ai bisogni attraverso l’integrazione delle risorse. Stesura partecipata di proposte di intervento e loro sostenibilità.
Incontro in plenaria 5 Luglio 2012	Condivisione del percorso con i principali attori.	Illustrazione dei contenuti emersi nel percorso svolto. Discussione finalizzata a rilevare osservazioni reciproche e a condividere una visione comune di sviluppo di comunità.
4° incontro nei 4 sottogruppi Settembre 2012	Stesura definitiva del documento di proposta partecipata “Patto sociale di Comunità”.	Raccolta feedback e correzioni. Definizione di un piano operativo di attività e degli strumenti utilizzabili
Incontro conclusivo in plenaria aperto a tutta la cittadinanza.	Presentazione e condivisione del progetto con la cittadinanza	Dibattito e raccolta feedback per favorire la cultura della cittadinanza attiva

5°incontro nei 4 sottogruppi mese di ottobre	Monitoraggio e controllo	Fornire all'amministrazione Comunale le indicazioni operative per l'implementazione dei progetti
6°incontro nei 4 sottogruppi mese di novembre	Monitoraggio e controllo	Accompagnamento all'implementazione dei progetti
7°incontro nei 4 sottogruppi mese di novembre	Monitoraggio e controllo	Accompagnamento all'implementazione dei progetti

Attività di accompagnamento da parte dello staff della cooperativa LAI MOMO al processo dell'elaborazione del "Patto Sociale di Comunità".

Lo staff di Lai Momo, oltre a fungere da facilitatore nella conduzione dei 4 gruppi di lavoro, si è anche confrontato in maniera regolare e costante con l'Amministrazione Comunale (Sindaco e Responsabili dei Servizi)al fine di aggiornarla in merito allo sviluppo dei lavori svolti dai singoli gruppi e cogliere le eventuali criticità o incongruenze dei progetti proposti. Questo ha consentito di orientare i lavori dei gruppi verso una corretta metodologia e indirizzarli verso una maggiore fattibilità dei progetti stessi.

Inoltre è stato realizzato dallo staff un incontro con il Consiglio Comunale dei Ragazzi per informarli in merito alle attività in essere e per raccogliere suggerimenti e proposte che sono state, successivamente, oggetto di discussione all'interno dei gruppi di lavoro.

Infine il gruppo Territorio ha ritenuto utile coinvolgere GEOVEST (Società per la gestione della raccolta dei rifiuti urbani) in un incontro in merito alla raccolta differenziata dei rifiuti in cui è stato possibile confrontarsi e fare emergere nuove idee.

N) MONITORAGGIO E CONTROLLO

vedi bando punto 3 i)

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile)

Una volta concluso il processo partecipativo in oggetto, si intende mantenere attiva una sinergia tra l'Amministrazione comunale e i partecipanti al processo partecipativo stesso, al fine di valutare l'inserimento dei progetti elaborati dai gruppi di lavoro all'interno del bilancio comunale annuale di previsione per l'esercizio 2013.
L'idea è quella di individuare un referente per ciascun gruppo di lavoro che continui ad interfacciarsi con il personale del Comune di Calderara di Reno per condividere le valutazioni e decisioni dell'amministrazione comunale in merito ai progetti consegnati alla conclusione del processo partecipativo.

O) PIANO DI COMUNICAZIONE

vedi bando punti 3 i), 3 j), 4.3 e)

(indicare gli strumenti informativi che accompagneranno il processo partecipativo)

Tutto il percorso di partecipazione è pubblicato sul sito della Società Cooperativa Laimomo ed è visibile anche dal sito del Comune di Calderara di Reno.

http://www.laimomo.it/a/index.php?option=com_content&view=article&id=102&catid=2&Itemid=21&lang=it

Inoltre è visibile anche sul blog di Calderara Comunità Creativa

http://calderaracomunitacreativa.wordpress.com/2012/08/03/scriviamo-insieme-patto-sociale-comunita/
I partecipati al percorso possono condividere in itinere i lavori svolti e i verbali degli incontri tramite una mail dedicata ed una apposita mailing list.

[3] **Indicare il numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo, per categorie (rappresentanti organizzazioni, testimoni esperti, individui/cittadini).**

P) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

P1	Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico	Ente coinvolto
n.ro	Descrizione	
1	Angelo Premi – Responsabile e referente del progetto	Dirigente Settore "Governo e Sviluppo del Territorio" del Comune di Calderara di Reno
2	Roberta Pedrini – Partecipante al gruppo Territorio	Istruttore tecnico dell'Ufficio Ambiente del Comune di Calderara di Reno
3	Cecilia Davoli – Partecipante al gruppo Politiche del Benessere	Assistente Sociale area minore del Comune di Calderara di Reno
4	Marco Daprà – Partecipante al gruppo Lavoro	Assistente sociale area adulti del Comune di Calderara di Reno
5	Elisabetta Urbani - Partecipante al gruppo Scuola	Coordinatore Settore "Politiche del Benessere – Servizi alla persona" del Comune di Calderara di Reno

P2 – PIANO FINANZIARIO

VOCI DI SPESA *vedi bando punto 5.2*	**Oneri a carico del soggetto proponente**	**Contributi altri soggetti pubblici o privati** *(indicare importo e soggetto)**	**% co-finanziamento**	**Contributo richiesto alla Regione**	**Costo totale del progetto**
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	PROGETTAZIONE AFFIDATA A PERSONALE INTERNO AL COMUNE DI CALDERARA DI RENO				

ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI			0%	2.000 €	2.000 €
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	9.000 €		53%	8.000 €	17.000 €
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO			0%	3.000 €	3.000 €
TOTALE	9.000 €		53%	13.000 €	22.000 €

* è necessario allegare la documentazione attestante il co- finanziamento di altri soggetti

P3 – Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

a) Costi complessivi comunicazione	b) Numero totale cittadini coinvolti dal processo	c) Numero stimato cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
3.000 €	Circa 60	5000

SOTTOSCRIZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO

1. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese.

2. La relazione deve essere inviata tempestivamente per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2012".

3. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione

finale, che contempli i seguenti capitoli:

a) relazione descrittiva che da atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

4. La relazione finale e i relativi atti -descritti al precedente punto 3- deve essere inviata entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2012".

5. Entro 90 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione all'Ente richiedente, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto richiedente si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

7. Il soggetto richiedente si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

8. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

9. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibile alla Regione il materiale audio, video e fotografico eventualmente realizzato nel corso del progetto. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

La relazione intermedia sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista al comma 1, lett. i), art. 8, l.r. n. 3/2010.

La relazione finale sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex-post prevista all'art. 8, comma 1,

lett. i), l.r. n. 3/2010.

In caso di relazione finale mancante o incompleta, la Regione ha la facoltà di revocare il contributo.

Data 07/08/2012

Il Sindaco del Comune di
Calderara di Reno
Irene Priolo